

VERSO IL VOTO: MELONI CORRE A L'AQUILA. FI, LA SPUNTA PAGANO, NELLA LEGA POSTO PER D'INCECCO

22 Agosto 2022



L'AQUILA - Dopo una notte insonne, restano ancora poche ore, fino alle 20 di questa sera, per trovare la quadra definitiva delle liste dei candidati alle elezioni politiche del 25 settembre. Una corsa contro il tempo, che riguarda in particolare i tre principali partiti del centrodestra, che devono sistemare le ultime caselle, non senza tensioni, visti i troppi appetiti rispetto i pochi posti disponibili. Consegnate le liste alle Corti di Appello, occorrerà il vaglio delle commissioni elettorali che entro 24 dovranno dare il definitivo via libera.

FRATELLI D'ITALIA

Partiamo da Fratelli d'Italia, che con il 24% dei consensi potrebbe leggere ben 6 parlamentari in Abruzzo: la novità più importante è che la leader Giorgia Meloni sarà candidata nell'Uninomiale alla Camera del collegio L'Aquila. Meloni sarà candidata anche in altri collegi sul proporzionale, ma in caso di elezione, dato per scontato, avrà valore il collegio abruzzese.

La scelta, secondo i vertici nazionali, è un riconoscimento per L'Aquila dove nel 2017 è stato eletto il primo sindaco di un capoluogo di regione di Fdi, Pierluigi Biondi, riconfermato poi con oltre il 54% il 12 giugno scorso.

A Roma viene considerato il fatto che dall'Aquila è cominciata la cavalcata dei meloniani diventati nel corso degli anni primo partito della coalizione di centrodestra e, secondo i sondaggi, primo partito italiano.

In Abruzzo Fdi ha anche il primo governatore di Fdi nella persona di Marco Marsilio, ex senatore ed ex coordinatore regionale nel Lazio.

In tarda mattinata la consegna delle liste dei candidati.

Al collegio uninominale L'Aquila - Teramo come detto la leader nazionale, Giorgia Meloni, ed esponenti di altre regioni, cosiddetti paracadutati dall'alto, nei primi due posti al proporzionale alla Camera dei deputati, il presidente nazionale dei

giovani di Fdi, Fabio Roscani, e il deputato uscente delle Marche, Rachele Silvestri, candidata anche in altri collegi ritenuti sicuri.

Al proporzionale al Senato, come noto da tempo come capolista c'è Etelwardo Sigismondi, coordinatore regionale abruzzese, seguito da Marilena Rossi, coordinatore provinciale di Teramo, Matteo Perrazzetti, sindaco di Città Sant'Angelo.

Al proporzionale alla Camera dei deputati capolista è come detto Fabio Roscani, seguito da Rachele Silvestri, e poi Antonio Tavani, sindaco di Fara San Martino, coordinatore provinciale e presidente dell'Ater di Chieti, e Benedetta Fasciani, dirigente Fdi nella Marsica e componente assemblea nazionale.

Nel collegio uninominale Pescara-costa teramana, il consigliere regionale e capogruppo Guerino Testa, che dopo ore di trattative, ha strappato un altro posto sicuro per l'elezione,

All'uninominale al Senato infine Guido Liris, assessore regionale al bilancio ed ex vice sindaco dell'Aquila.

LEGA

Passiamo alla Lega, data al 13% che può valere fino a tre parlamentari abruzzesi: la novità è che Vincenzo D'Incecco, capogruppo in consiglio regionale sarà con ogni probabilità capolista del proporzionale Senato, seguito dalla consigliera regionale Sabrina Bocchino e da Antonio Morgante, direttore generale dell'Arap, l'Agenzia regionale attività produttive.

Posti sicuri e blindati, come già deciso da tempo, per il deputato uscente e segretario regionale Luigi D'Eramo capolista al proporzionale Camera, al secondo posto una paracadutata donna candidata in un collegio sicuro in un'altra regione, terza Maria Rita Carota assessore comunale di Pescara.

Per il senatore Alberto Bagnai, candidatura blindata all'uninominale alla Camera di Chieti.

Occorre poi vedere se strapperà un posto utile in zona Cesarini, il deputato teramano uscente, Antonio Zennaro, ex M5s.

Niente da fare invece per il rosetano Giuseppe Bellachioma, deputato uscente ed ex segretario regionale, tra i fondatori del partito in Abruzzo. Gli è stato proposto un terzo posto nella lista del Senato e lui ha rifiutato, scrivendo su fb: "da fondatore del partito in Abruzzo nonché parlamentare uscente ho ritenuto giusto farmi da parte per rispetto della mia storia e di quanti mi hanno sostenuto e ancora mi sostengono. Rimango coerente con quanto già dichiarato in un'intervista pubblica in merito al mio massimo impegno in campagna elettorale per il bene della Lega e di Matteo Salvini. È stato un vero onore essere un deputato del Parlamento italiano e aver rappresentato le istituzioni. Vi abbraccio tutti e vi auguro una buona domenica".

FORZA ITALIA

Passiamo a Forza Italia, data all'8% e che può eleggere un parlamentare, difficilmente due. Dopo aver cancellato a vantaggio di un intoccabile nelle Marche il collegio uninominale blindato, i vertici nazionali hanno deciso di non mortificare ulteriormente il partito in Abruzzo e con esso il suo coordinatore regionale, Nazario Pagano, 65 anni di Pescara: il senatore uscente sarà il capolista al proporzionale alla Camera dei deputati in un posto non certo sicuro ma che comunque non è perso in partenza essendo tra le altre cose legato al risultato degli azzurri su base regionale.

Capolista al proporzionale al Senato, una candidatura che a meno di clamorosi exploit è destinata a non portare all'elezione, sarà il presidente del Consiglio regionale abruzzese, Lorenzo Sospiri, 46enne pescarese nipote d'arte, che è stato preferito all'altro uscente, il deputato Antonio Martino, 45enne imprenditore anche lui pescarese, il grande sconfitto di questa tornata elettorale che inaugura il taglio dei parlamentari che passano da 945 a 600.

Per la Camera, al proporzionale dopo Pagano, c'è l'imprenditrice teramana Francesca Persia, responsabile per le attività produttive di Forza Italia, il consigliere regionale di Valore Abruzzo Angelo Simone Angelosante e Consuelo Di Martino, referente di Azzurro donna per la provincia di Chieti.

Per il Senato Sospiri è seguito dal consigliere comunale dell'Aquila Maria Luisa Ianni e dall'assessore regionale Daniele D'Amario.

A Martino non sono bastate le nuove relazioni intessute a Roma in questi anni. La scelta di assegnare il primo posto Senato a Sospiri, è stata dettata da motivi di consenso visto che il nipote dell'indimenticato Nino Sospiri, più volte parlamentare e sottosegretario, è uomo stimato in Abruzzo ma molto forte elettoralmente nella provincia di Pescara.

A comunicare in serata la decisione ad alcuni dirigenti tra cui lo stesso Pagano, è stato lo stesso coordinatore nazionale,

Antonio Tajani. Dopo che per giorni, come confermato ieri da fonti autorevoli del centrodestra nazionale, Pagano è stato fuori dai giochi, non solo nelle candidature ma anche come coordinatore, i decisori azzurri, in particolare Tajani che non vedrebbe di buon occhio Pagano, hanno deciso di salvare la faccia e non fare scelte traumatiche sotto elezioni.

Ma le grane potrebbero non essere finite: secondo quanto si è appreso, Sospiri, infatti, è disposto a fare, per così dire, il portatore di acqua solo con la certezza di avere il coordinamento regionale e di poter rifondare il partito in Abruzzo dove più di un dirigente, anche pubblicamente, ha accusato Pagano, sulla breccia da circa 15 anni, di una gestione personalistica e non condivisa. Dovrà essere sicuramente Tajani che ha instaurato un buon rapporto con il presidente del Consiglio a comporre una questione per Sospiri dirimente.

Ed in queste ore è in atto un ragionamento. Comunque, qualsiasi decisione verrà adottata, Forza Italia in Abruzzo nelle prossime settimane, vedrà dei cambiamenti.

NOI MODERATI

C'è poi nel centrodestra "Noi moderati", coalizione composta da Noi con l'Italia, Italia al centro, Udc e Coraggio Italia, dato al 2,5%.

Al proporzionale alla Camera capolista dovrebbe essere Daniele D'Angelo, consigliere comunale dell'Aquila e capogruppo della civica L'Aquila al centro, seguito da Manuela Fini, avvocato teramano e funzionaria dell'Agenzia sanitaria regionale; Antonello Antonelli insegnante e giornalista. Al Proporzionale Senato capolista dovrebbe essere l'avvocato pescarese Andrea Maria Colalongo, seguito da Chiara Mancinelli e Francesco Saturni

TERZO POLO DI CALENDIA E RENZI

Tutto deciso per il "Terzo polo" di Italia Viva-Azione con i candidati in Abruzzo. Alla Camera Plurinominale il segretario Giulio Sottanelli, Roberta Dell'Aguzzo, di Confartigianato Aquila, Riccardo Giampiero, consigliere comunale di Chieti (Italia Viva), Massimina Erasmi, consigliere comunale di Pineto e imprenditrice. Alla Camera Uninomiale a Pescara-Teramo, Roberto Quercia, commercialista e imprenditore; a Chieti, Fuiano Gaetano Luigi, dirigente scolastico di Vasto, a L'Aquila Teramo: Emanuela Pistoia, docente.

Al Senato plurinominale Camillo D'Alessandro, deputato Italia Viva e segretario regionale di Iv, Nausicaa Cameli, fisioterapista, Alfredo Chiantini, avvocato e consigliere comunale di Avezzano, di Italia Viva. Al Senato Uninomiale infine Gianfranco Giulianti, ex assessore regionale ed ex presidente della società dei trasporti regionali Tua.

PARTITO DEMOCRATICO

Per quanto riguarda il Pd e i progressisti, dati al 23%, già tutto deciso dopo il vertice di ferragosto: capolista al proporzionale al Senato è Michele Fina, segretario Pd Abruzzo, che doveva essere capolista alla Camera, dove invece c'è ora, con uno scambio di posti, Luciano D'Alfonso, senatore e presidente della Commissione Finanze del Senato, ex presidente della Regione.

Al proporzionale al Senato in seconda posizione c'è Stefania Catalano, consigliera comunale a Pescara, insegnante di sostegno e sindacalista. In terza posizione Ernesto Graziani avvocato, sindaco di Paglieta (Chieti) e presidente del consiglio direttivo dell'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (Agir).

Al proporzionale alla Camera dietro D'Alfonso, con una concreta possibilità di essere eletta c'è Stefania Di Padova assessora al Bilancio al Comune di Teramo. A seguire Fabio Ranieri, aquilano, funzionario di Abruzzo Progetti (società di ingegneria della Regione Abruzzo), e coordinatore regionale di Articolo 1. In quarta posizione Emma Zarroli del Partito socialista, avvocato di Martinsicuro.

All'uninomiale al Senato Abruzzo c'è Massimo Carugno di Sulmona, avvocato, della Segreteria nazionale Psi.

All'Uninomiale Camera di Chieti, Elisabetta Merlino, di Lanciano, avvocatessa, già assessora comunale e vice segretaria regionale del Pd.

All'Uninomiale Camera Pescara-Teramo c'è Luciano Di Lorito, dirigente Cna, eletto due volte sindaco di Spoltore.

All'Uninomiale Camera L'Aquila-Teramo infine Rita Innocenzi, come indipendente, sindacalista da 27 anni, nell'esecutivo regionale della CGIL Abruzzo-Molise.

Il Pd dato intorno al 23% potrebbe eleggere due parlamentari, Fina e D'Alfonso, dei 13 in Abruzzo, ma anche un terzo, ovvero Di Padova.

ALLEANZA VERDI-SINISTRA

Nella lista Alleanza Verdi Sinistra, alleata del Pd, capolista al Senato sarà Pierluigi Iannarelli, segretario del Circolo Sinistra Italiana L'Aquila, mentre capolista alla Camera sarà Rahel Seium, donna impegnata con l'ARCI sulle politiche di accoglienza e immigrazione.

MOVIMENTO 5 STELLE

Il Movimento 5 stelle, dato da alcuni sondaggi al 12-13%, ha deciso con il voto on line delle Parlamentarie i suoi candidati.

Sono per la Camera, la deputata uscente Daniela Torto, chietina, capogruppo della Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione, il consigliere comunale di Francavilla Livio Sarchese, responsabile dello sportello regionale abruzzese SosAntiAder, la deputata uscente Valentina Corneli, di Giulianova, e Attilio D'Andrea, di Popoli agente di commercio per l'Azienda Wurth srl e collaboratore parlamentare della senatrice Gabriella Di Girolamo.

Al Senato la senatrice uscente Gabriella Di Girolamo, sulmonese, Lucia Scogna attivista di Guardiagrele, Fabio Stella, assessore alla sanità, benessere animali e pari opportunità del comune di Chieti, fratello della consigliera regionale Barbara Stella, e Franca Orsini, assicuratrice di Pescara.

UNIONE POPOLARE

Ieri tra i primi ad affacciarsi alla cancelleria della Corte d'Appello dell'Aquila la delegazione di Unione Popolare, che è riuscita a raccogliere le firme guidata da Maurizio Acerbo, segretario nazionale di Rifondazione e candidato capolista alla Camera.

Plurinominale in Abruzzo al Senato ci sono Claudia Maria Roselli, Franco Maggi, Anna Marrama. Supplenti: Luigina Mosiello, Daniele Mario Colantonio, Vittoria Camboni, Paolo Dominici. All'Uninominale: Raffaele D'Agata.

Al Plurinominale alla Camera, Maurizio Acerbo, Alessia Mazzagufu, Giovanni Scarsi, Alessandra Guerra. Supplenti: Riccardo Specchiarelli, Giulia Fragassi, Francesco Onorati, Rosa Di Valerio. All'uninominale Amanda De Menna; Emanuele Mancinelli e Nicola Stornelli.

ITALEXIT

Ha presentato le liste in Abruzzo anche Italexit, di Gianluigi Paragone, con posto di punta a livello nazionale anche per Enza Rosetta Blundo, ex senatrice aquilana M5s.

Questi i candidati al plurinominale alla Camera: Giorgia Gonnelli, Francesco Terra, Damiana Fiammenghi, Domenico (detto Nico) Liberati;

All'Uninominale Giovanni Corregiari; Giustino D'Uva e Arianna Salvatore.

Al plurinominale al Senato. Massimo Pietrangeli, Rosetta Enza Blundo, Lorenzo Vallorea

All'uninominale al Senato Aldo Di Bacco.

NOI DI CENTRO

C'è poi Noi di Centro, il partito di Clemente Mastella che corre da solo, tra i nomi in lista per l'Abruzzo, l'avvocato di Celano Lucio Cotturone, il microchirurgo Lucio Achille Gaspari, figlio del più volte ministro Remo Gaspari, Daniela Ciccone, imprenditrice aquilana nel settore sociale.